

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI SETTEMBRE 2026**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Ottobre 2026

La Bussola rappresenta uno strumento oramai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono una nota metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Settembre 2026

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
<https://osservatorio.venetolavoro.it>
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite agli eventi occupazionali per i quali, già nel mese successivo a quello di accadimento, le informazioni disponibili risultano sufficientemente complete. Questa scelta risponde all'esigenza di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione dei dati. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, con riferimento all'ultimo mese e al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://osservatorio.venetolavoro.it/il-sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://osservatorio.venetolavoro.it/occupazione>

Classificazione ATECO 2025

A seguito dell'introduzione, a fine aprile, dell'ATECO 2025 nell'applicativo CO Veneto, i codici della nuova classificazione sono stati attribuiti all'aggregazione delle attività economiche tradizionalmente utilizzata da Veneto Lavoro. Per garantire la continuità e la confrontabilità della serie storica, anche gli eventi occupazionali precedenti, codificati secondo ATECO 2007, sono stati riallineati alla nuova classificazione attraverso la mappatura operativa ISTAT-Sistema Camerale e successivamente attribuiti alla riclassificazione utilizzata da Veneto Lavoro.

Questa operazione consente di trattare in modo omogeneo i dati storici e quelli più recenti. Eventuali differenze rispetto ai dati settoriali presentati nei report precedenti possono quindi dipendere dal riallineamento dei codici ATECO 2007 alla nuova versione ATECO 2025. I criteri adottati sono descritti in modo più dettagliato nella nota metodologica a cura dell'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro *"Il passaggio ad Ateco 2025 nei dati delle Comunicazioni Obbligatorie: criteri di riallineamento e impatti sulle serie storiche"*, in GRAMMATICA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE/12, <https://osservatorio.venetolavoro.it/tempi-e-metodi>

Il mercato del lavoro nel mese di settembre 2026

L'ago della Bussola

Nell'insieme dei primi nove mesi del 2026 è confermata la crescita, pur rallentata, del lavoro dipendente privato in Veneto. Il saldo di settembre, ciclicamente negativo, risulta in peggioramento nel confronto tendenziale, contribuendo a ridimensionare l'intensità dell'incremento occupazionale, con un andamento che risente ancora dell'avvio anticipato delle attività stagionali nel comparto agricolo. Nel complesso del periodo si riduce il contributo del tempo indeterminato alla crescita delle posizioni lavorative, in un contesto di scarsità di offerta e di progressivo rallentamento dei flussi in entrata e in uscita dal mercato del lavoro.

I servizi confermano il ruolo trainante nell'espansione occupazionale, con un rafforzamento in diversi comparti, tra cui turismo, commercio al dettaglio e logistica. Prosegue invece il rallentamento delle costruzioni, mentre il manifatturiero presenta un quadro molto differenziato, con alcuni segnali di recupero nel made in Italy, una sostanziale tenuta del metalmeccanico e risultati meno favorevoli in altri settori. All'interno del metalmeccanico si distingue il miglioramento della produzione di apparecchi meccanici, comparto nel quale anche tra le imprese venete emergono primi segnali di possibili ricadute occupazionali riconducibili alla crescente domanda internazionale di componenti per le infrastrutture dell'intelligenza artificiale.

- In Veneto, il saldo del lavoro dipendente privato relativo al periodo gennaio-settembre 2026 è positivo (+62.800 posizioni di lavoro), ma inferiore a quello dello stesso periodo del 2025 (+66.400). Le assunzioni complessivamente registrate nei primi nove mesi dell'anno sono quasi 499.000, in leggera crescita rispetto al 2025 (+2%), a fronte di cessazioni che aumentano del +3% (436.000); su entrambe le variazioni continuano tuttavia a influire – come già evidenziato nei precedenti report – alcuni fenomeni specifici, legati a rapporti di brevissima durata, che ne accentuano la crescita. Il singolo mese di settembre registra un saldo (-9.200 posizioni) ciclicamente negativo ma decisamente meno favorevole rispetto all'analoga mensilità del 2025 (-2.400). Il peggioramento del bilancio occupazionale mensile è dovuto, da un lato, al calo delle assunzioni (61.900, -7%), e, dall'altro all'incremento delle cessazioni (71.100, +3%): ad incidere è soprattutto l'anticipo dell'avvio delle attività agricole stagionali (da settembre ad agosto) e la reintroduzione dei contratti LOAgri (*Lavoro Occasionale Agricolo a tempo determinato*)¹ il cui ripristino ha comportato il ritorno a questa tipologia contrattuale di una parte delle assunzioni agricole che nel 2025 erano necessariamente confluite nel tempo determinato (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, il saldo del tempo indeterminato nei primi nove mesi del 2026 resta positivo (+15.000), ma si riduce nettamente rispetto a quello del 2025 (+20.500). Diminuiscono sia le assunzioni (-3%) sia le trasformazioni/qualificazioni verso il tempo indeterminato (-5%). Anche a settembre, il saldo per questa tipologia è positivo (+4.200) ma inferiore a quello di un anno prima (+4.800). Per il tempo determinato, il bilancio gennaio-settembre si attesta a +49.900 posizioni, poco al di sopra del 2025 (+48.200), grazie ad assunzioni in aumento del +3%, nonostante la flessione dell'ultimo mese (-8%). A settembre, infatti, il saldo è pari a -10.700 e risulta molto meno favorevole di quello dell'analogo mese del 2025 (-4.500) per via della dinamica osservata nell'agricoltura. L'apprendistato registra nel complesso del periodo un saldo negativo (-2.100), appena migliore rispetto al 2025 (-2.300), a seguito di una contrazione delle assunzioni (-5%) inferiore in valore assoluto a quella cumulata di cessazioni (-4%) e qualificazioni (-6%; **tab. 2 e graff. 3/4**).

¹ Il contratto LOAgri è stato introdotto dalla Legge di Bilancio 2023 in via sperimentale per il biennio 2023-2024; nel 2025 lo strumento è rimasto di fatto sospeso per quasi tutto l'anno e dal 2026 è stato reintrodotta e reso strutturale. Nel mese di settembre il saldo relativo a questa tipologia contrattuale è pari a +660 unità e le attivazioni sono state 1.100.

- Il leggero incremento delle assunzioni complessivamente registrate tra gennaio e settembre 2026 è sostenuto dagli avviamenti a tempo pieno (+2%), a fronte di una crescita più contenuta di quelli a orario ridotto (+1%). Se le assunzioni a full time aumentano per entrambi i generi (+3% per le donne e +2% per gli uomini), le attivazioni a orario parziale crescono solo per la componente maschile (+3%, contro il -1% delle donne). L'incidenza del part time sulle assunzioni è pari al 32,5%, appena al di sotto del 2025 (32,7%): la quota diminuisce per le donne (dal 48,3% al 47,3%) mentre aumenta leggermente per gli uomini (dal 22,6% al 22,8%; **tab. 3**).
- Guardando alle caratteristiche socio-anagrafiche, il bilancio occupazionale nei primi nove mesi dell'anno resta positivo, ma inferiore a quello del 2025 per donne, uomini e italiani; solo per i cittadini stranieri il saldo è in miglioramento. L'aumento delle assunzioni nel periodo interessa tutte le componenti socio-anagrafiche, e risulta più marcato tra gli stranieri e i lavoratori senior (+3%). A settembre il saldo occupazionale risulta negativo e in peggioramento per entrambi i generi e per le due componenti di cittadinanza. Anche le assunzioni registrano una contrazione diffusa, particolarmente marcata tra gli uomini, i lavoratori senior e gli stranieri, ovvero i segmenti maggiormente coinvolti nelle attività agricole (**tab. 4 e graff. 5/6**).
- Sul piano territoriale, il saldo gennaio-settembre è positivo in tutte le province tranne Belluno (-1.500), dove incidono le consuete dinamiche stagionali. Rispetto al 2025 il bilancio migliora a Verona e Rovigo, mentre si riduce a Belluno, Padova, Vicenza e, soprattutto, Treviso. Le assunzioni crescono a Venezia (dove si concentrano le attivazioni di contratti di breve durata in ambito cinematografico), a Belluno (dove a gennaio si era registrato un incremento delle assunzioni legato all'avvio dei Giochi Olimpici Invernali) e a Verona; diminuiscono invece soprattutto a Treviso. Nel mese di settembre il bilancio è, come di consueto, negativo a Venezia (-15.000), Belluno (-2.400) e Rovigo (-650), mentre resta positivo negli altri territori. Il peggioramento del saldo rispetto a settembre 2025 si concentra soprattutto nelle province di Treviso (+3.300 rispetto a +7.000) e Verona (+1.400 rispetto a +4.100), entrambe influenzate dalle dinamiche agricole stagionali (**tab. 5 e graff. 7/8**).
- Dal punto di vista settoriale², nei primi nove mesi del 2026 i tre macro-settori presentano ancora saldi complessivamente positivi (**tab. 6 e graff. 9/10**). L'**agricoltura** registra un bilancio di +16.100 posizioni, inferiore al 2025 (+18.500), con un calo delle assunzioni (-5%) in buona parte riconducibile, come già osservato, al diverso calendario delle attività stagionali e alla reintroduzione del contratto LOAgri per alcune tipologie di lavoratori. Particolarmente marcato è il peggioramento osservato a settembre, con un saldo di +1.800 posizioni, nettamente inferiore a quello dello stesso mese del 2025 (+8.300), anche per effetto dell'anticipo ad agosto di una parte delle attivazioni stagionali. Nell'**industria**, comprese le costruzioni, il saldo del periodo gennaio-settembre è pari a +7.800 posizioni, in riduzione rispetto all'anno precedente (+9.400) per via della flessione delle assunzioni (-2%). Il rallentamento della crescita occupazionale è attribuibile soprattutto al settore delle costruzioni (+2.300, contro +4.500 nel 2025), dove gli avviamenti diminuiscono del -8%. Nel *made in Italy* il saldo del periodo migliora (+1.900 rispetto a +1.200), grazie soprattutto alla minor caduta nel tessile-abbigliamento e nell'occhialeria che – pur registrando bilanci negativi – beneficiano di un nuovo aumento delle assunzioni; il comparto del legno-mobilio, invece, continua a mostrare un ridimensionamento della crescita occupazionale. Il metalmeccanico conferma un saldo positivo (+2.600) in linea con quello dell'anno precedente e registra una crescita delle assunzioni del +3%; al suo interno si distingue il comparto della produzione di apparecchi meccanici per il quale si osserva un saldo in miglioramento sul 2025. Tra le altre industrie, la chimica-plastica mostra un bilancio meno favorevole dello scorso anno, per effetto di una significativa riduzione delle assunzioni; al contrario, l'industria farmaceutica registra un saldo occupazionale più alto rispetto a quello dell'analogo periodo del 2025. Nel mese di settembre l'industria presenta un saldo positivo (+4.600 posizioni), leggermente inferiore a quello del 2025 (+5.000), con una flessione delle assunzioni del -3%. Al rallentamento della crescita occupazionale nella chimica-plastica e nelle

² I dati settoriali tengono conto dell'introduzione, a fine aprile, dell'Ateco 2025 nell'applicativo CO Veneto e del conseguente riallineamento degli eventi precedentemente codificati secondo Ateco 2007.

costruzioni si contrappongono risultati più favorevoli nel tessile-abbigliamento e nella produzione di apparecchi meccanici. Nel **terziario**, il bilancio del periodo gennaio-settembre si mantiene ampiamente positivo (+38.900), appena al di sopra rispetto ai risultati del 2025; tale andamento si lega alla crescita delle assunzioni (+4%), che tuttavia riguarda, oltre al commercio al dettaglio, servizi turistici e di pulizia, anche le attivazioni di brevissima durata nell'ambito delle produzioni cinematografiche. La dinamica osservata per il macro-settore nei primi nove mesi dell'anno è il risultato di andamenti differenziati tra i diversi comparti. Commercio al dettaglio, logistica, servizi di pulizia, turistici e finanziari sono interessati da un rafforzamento della crescita occupazionale, mentre sanità, commercio all'ingrosso, attività professionali, servizi informatici e di supporto alle aziende mostrano saldi meno favorevoli. A settembre il bilancio del terziario è negativo (-15.600) – come si riscontra tipicamente in questo mese per la concentrazione delle cessazioni nel turismo – e in linea con quello del 2025, nonostante il rallentamento rilevato nella logistica.

- Le cessazioni dei rapporti di lavoro nel periodo gennaio-settembre 2026 sono 436.000, in aumento del +3% rispetto al 2025. A determinarne la crescita sono soprattutto le conclusioni per fine termine (239.700, +7%), in particolare nelle attività turistiche e, in misura ancora più marcata, in quelle cinematografiche. Nel complesso dei settori risultano in diminuzione le dimissioni, i licenziamenti collettivi e le altre conclusioni contrattuali in periodo di prova (**tab. 7**).
- Per il lavoro in somministrazione, il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie consente un aggiornamento fino ad agosto 2026. Nei primi otto mesi dell'anno i rapporti attivati dalle agenzie localizzate in Veneto sono circa 82.000 (+4% sul 2025). Il saldo occupazionale del periodo è positivo (+1.900 posizioni), in linea con quello dell'anno precedente. Ad agosto il saldo mensile è negativo (-2.800), ma meno sfavorevole rispetto al 2025 (-3.700), anche grazie alla marcata crescita delle attivazioni (+17%), che interessa in particolare le figure professionali impiegate nella logistica, anche con contratti di brevissima durata (**tab. 8**).

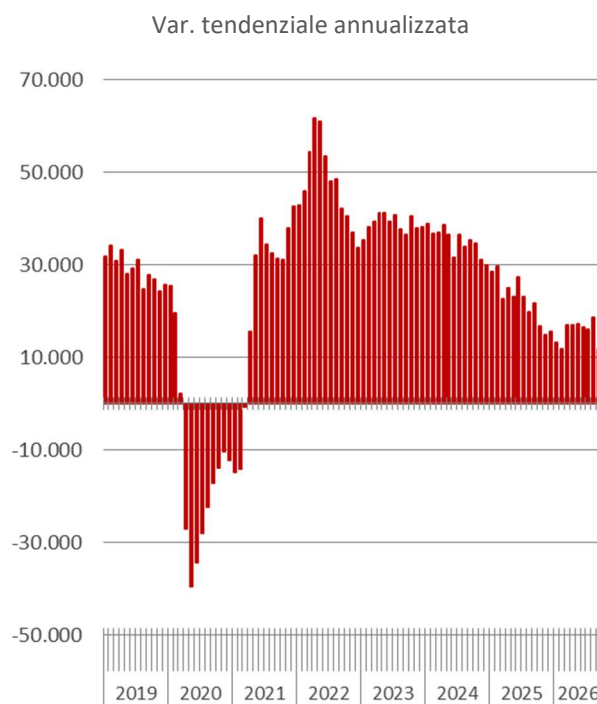
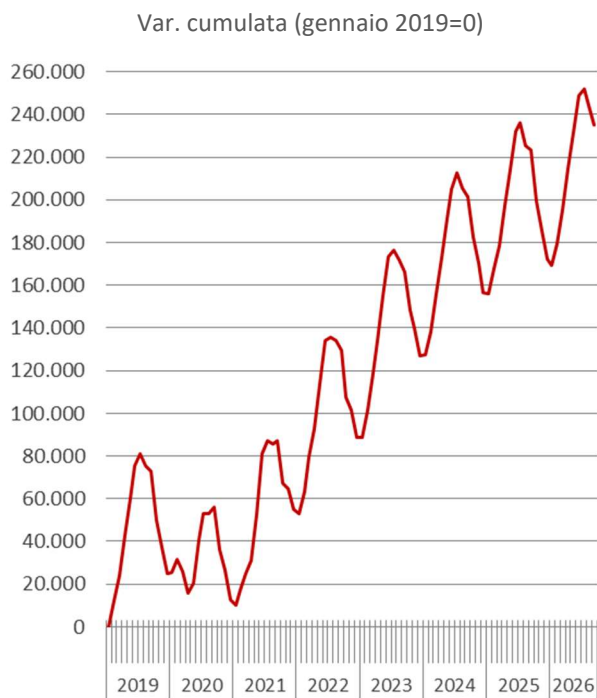
● La dinamica del lavoro dipendente

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Assunzioni (gen-set)	473.048	355.073	414.796	496.510	499.625	497.143	490.886	498.854
Gennaio	60.491	56.744	41.536	56.065	59.169	58.711	59.082	59.822
Febbraio	41.839	41.625	30.660	42.824	46.746	46.287	44.752	46.900
Marzo	49.968	28.480	34.050	56.282	56.705	58.565	52.131	58.240
Aprile	58.804	14.335	33.897	57.299	60.338	58.496	60.863	62.771
Maggio	54.621	29.324	53.976	64.135	61.590	61.192	61.088	61.452
Giugno	59.225	48.158	65.476	64.235	62.656	58.826	61.786	61.694
Luglio	49.185	46.856	53.260	53.024	52.122	54.671	51.514	50.030
Agosto	33.495	32.803	35.417	37.271	35.098	34.558	33.219	36.038
Settembre	65.420	56.748	66.524	65.375	65.201	65.837	66.451	61.907
Ottobre	47.396	41.339	51.956	50.436	51.353	51.149	51.405	
Novembre	40.407	31.766	45.298	44.290	44.142	43.952	42.933	
Dicembre	33.817	23.138	35.804	34.357	34.760	34.196	33.460	
Trasformazioni (gen-set)	68.282	48.938	42.166	65.964	65.346	63.562	64.452	61.076
Gennaio	14.416	9.541	4.707	9.848	10.780	8.939	10.281	9.462
Febbraio	5.935	6.020	3.796	5.671	6.296	6.027	6.458	5.905
Marzo	6.953	5.063	4.266	6.719	7.114	6.482	7.195	6.722
Aprile	7.371	4.414	4.102	7.041	7.313	7.078	7.260	6.972
Maggio	6.437	4.278	4.393	6.756	6.772	7.213	6.770	6.443
Giugno	6.765	4.181	4.635	8.270	6.646	6.901	6.784	6.141
Luglio	7.547	5.112	5.697	8.054	7.612	7.371	7.103	6.930
Agosto	5.398	4.604	4.314	5.790	5.439	5.603	5.318	5.316
Settembre	7.460	5.725	6.256	7.815	7.374	7.948	7.283	7.185
Ottobre	8.429	6.089	7.306	8.901	8.264	8.724	8.229	
Novembre	6.904	4.646	5.880	7.357	6.754	7.039	6.701	
Dicembre	6.261	11.193	7.908	8.032	8.036	6.512	6.471	
Cessazioni (gen-set)	399.048	323.931	340.047	422.130	422.292	422.505	424.484	436.046
Gennaio	59.632	56.306	43.708	58.012	59.284	57.938	59.703	62.728
Febbraio	29.693	35.314	23.578	32.699	33.901	35.761	33.087	36.732
Marzo	38.437	34.276	26.354	39.957	39.288	40.807	41.507	42.329
Aprile	39.720	24.465	27.800	44.018	45.191	41.653	41.694	43.656
Maggio	37.313	24.543	32.663	43.370	40.801	42.614	44.281	44.465
Giugno	43.999	27.693	37.166	43.658	43.869	45.024	43.923	44.445
Luglio	43.635	34.869	46.738	51.810	49.380	46.905	47.810	46.799
Agosto	38.889	32.692	37.209	38.594	39.646	41.711	43.621	43.823
Settembre	67.730	53.773	64.831	70.012	70.932	70.092	68.858	71.069
Ottobre	70.537	61.331	72.122	72.280	69.201	69.844	75.044	
Novembre	53.456	41.195	47.836	50.332	52.841	56.120	56.979	
Dicembre	45.876	37.179	45.309	47.283	47.494	48.001	46.713	
Saldo (gen-set)	74.000	31.142	74.751	74.381	77.333	74.638	66.404	62.808
Gennaio	859	438	-2.172	-1.947	-115	773	-621	-2.906
Febbraio	12.146	6.311	7.082	10.125	12.845	10.526	11.665	10.168
Marzo	11.531	-5.796	7.696	16.325	17.417	17.758	10.625	15.911
Aprile	19.084	-10.130	6.097	13.281	15.147	16.843	19.169	19.115
Maggio	17.308	4.781	21.313	20.765	20.789	18.578	16.807	16.987
Giugno	15.226	20.465	28.312	20.577	18.787	13.802	17.863	17.249
Luglio	5.550	11.987	6.522	1.215	2.742	7.766	3.705	3.231
Agosto	-5.394	111	-1.792	-1.323	-4.548	-7.153	-10.402	-7.785
Settembre	-2.310	2.975	1.693	-4.637	-5.731	-4.255	-2.407	-9.162
Ottobre	-23.141	-19.992	-20.166	-21.844	-17.848	-18.695	-23.639	
Novembre	-13.049	-9.429	-2.538	-6.041	-8.699	-12.168	-14.046	
Dicembre	-12.059	-14.041	-9.505	-12.926	-12.734	-13.804	-13.253	

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-settembre	497.143	490.886	498.854	63.562	64.452	61.076	74.638	66.404	62.808
Tempo indeterminato	92.224	86.831	84.488	-	-	-	23.294	20.494	14.996
Apprendistato	33.311	31.439	29.948	11.368	11.631	10.885	-1.440	-2.320	-2.087
Tempo determinato	371.608	372.616	384.418	52.194	52.821	50.191	52.784	48.230	49.899
Settembre	65.837	66.451	61.907	7.948	7.283	7.185	-4.255	-2.407	-9.162
Tempo indeterminato	13.169	12.440	12.015	-	-	-	5.765	4.808	4.180
Apprendistato	4.121	4.175	3.937	1.523	1.572	1.517	-3.040	-2.748	-2.632
Tempo determinato	48.547	49.836	45.955	6.425	5.711	5.668	-6.980	-4.467	-10.710

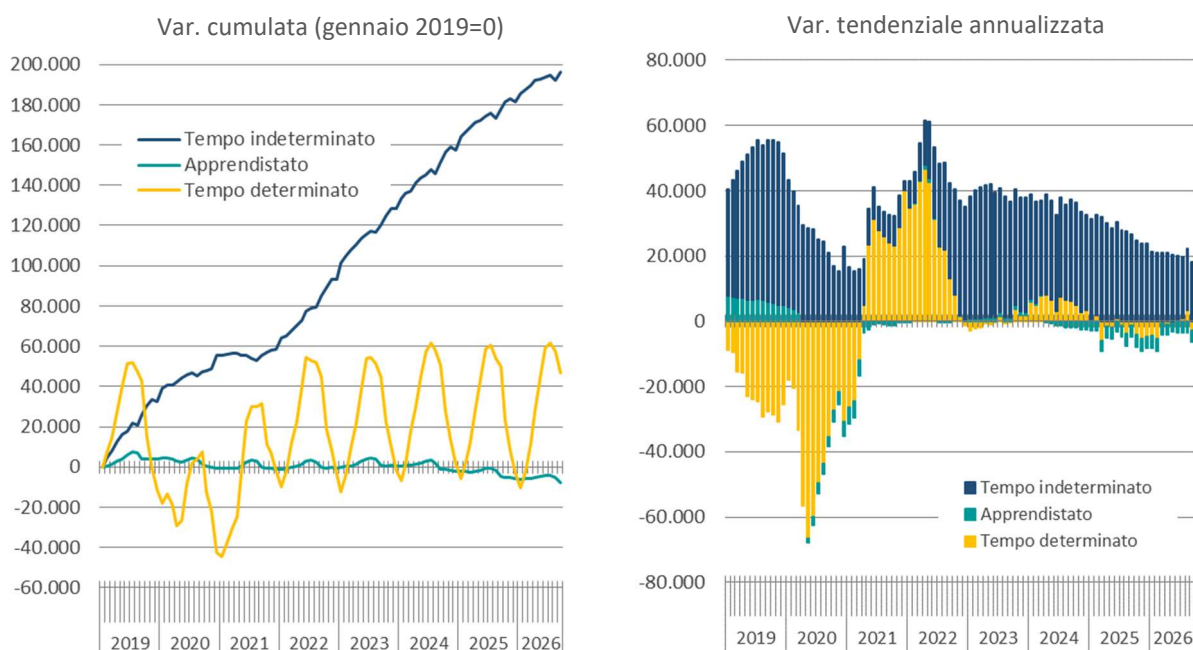
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-settembre	202.468	194.328	196.887	294.675	296.558	301.967	497.143	490.886	498.854
Part time	99.682	93.810	93.126	66.403	66.918	68.883	166.085	160.728	162.009
Full time	102.355	100.130	103.469	227.015	228.320	231.987	329.370	328.450	335.456
N.d.	431	388	292	1.257	1.320	1.097	1.688	1.708	1.389
Inc. % part time	49,2%	48,3%	47,3%	22,5%	22,6%	22,8%	33,4%	32,7%	32,5%
Settembre	26.924	26.360	25.547	38.913	40.091	36.360	65.837	66.451	61.907
Part time	14.022	13.442	13.232	8.977	8.949	8.351	22.999	22.391	21.583
Full time	12.830	12.877	12.277	29.744	30.978	27.906	42.574	43.855	40.183
N.d.	72	41	38	192	164	103	264	205	141
Inc. % part time	52,1%	51,0%	51,8%	23,1%	22,3%	23,0%	34,9%	33,7%	34,9%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

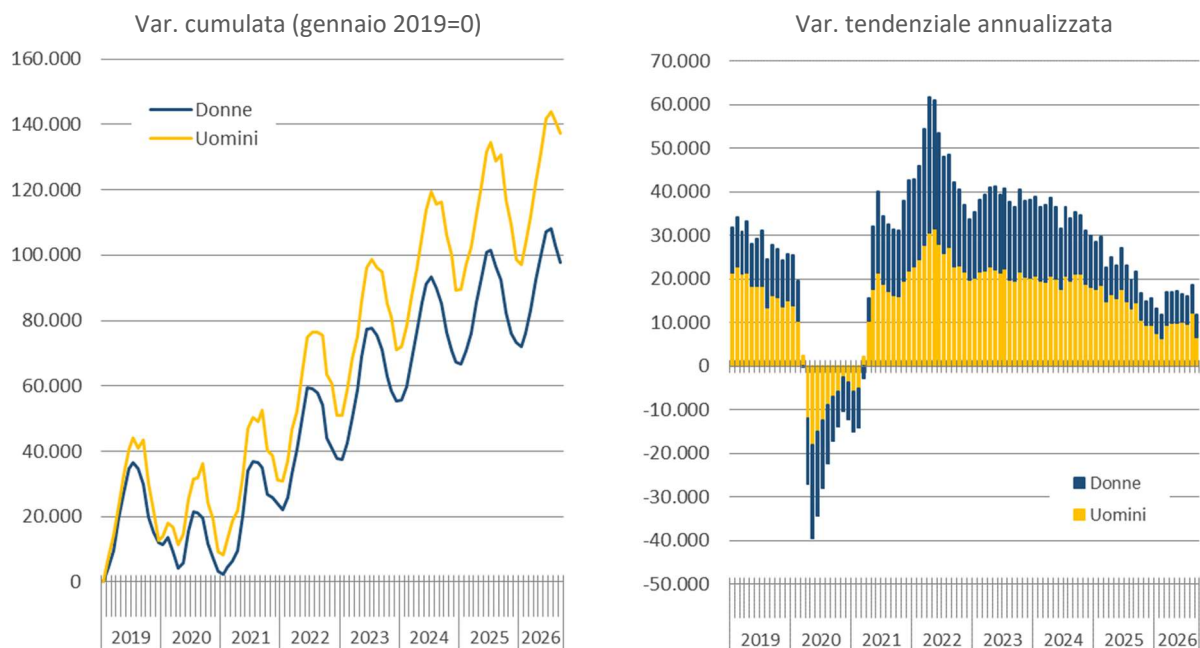
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-settembre	497.143	490.886	498.854	74.638	66.404	62.808
Donne	202.468	194.328	196.887	29.739	25.151	24.276
Uomini	294.675	296.558	301.967	44.899	41.253	38.532
Italiani	334.347	326.259	329.953	37.208	34.798	28.559
Stranieri	162.796	164.627	168.901	37.430	31.606	34.249
Giovani	194.299	195.417	198.809	-	-	-
Adulti	240.033	228.812	231.109	-	-	-
Senior	62.811	66.657	68.936	-	-	-
Settembre	65.837	66.451	61.907	-4.255	-2.407	-9.162
Donne	26.924	26.360	25.547	-4.644	-4.138	-5.354
Uomini	38.913	40.091	36.360	389	1.731	-3.808
Italiani	44.479	45.131	42.849	-7.525	-5.277	-8.631
Stranieri	21.358	21.320	19.058	3.270	2.870	-531
Giovani	25.398	25.747	24.580	-	-	-
Adulti	31.407	29.956	28.638	-	-	-
Senior	9.032	10.748	8.689	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

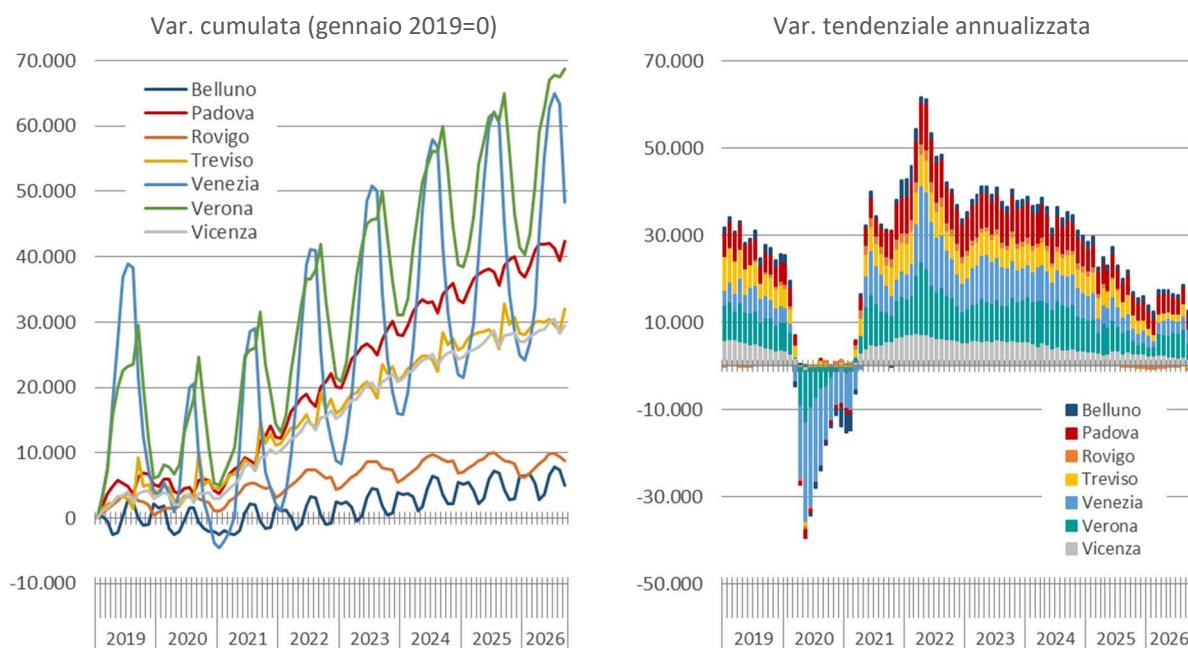
● Per provincia

**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia**

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-settembre	497.143	490.886	498.854	74.638	66.404	62.808
Belluno	19.098	18.108	18.552	-452	-1.124	-1.467
Padova	70.612	67.973	67.202	6.140	5.240	4.602
Rovigo	24.483	23.381	22.808	3.419	1.956	2.346
Treviso	64.850	65.471	62.310	7.342	7.102	3.880
Venezia	130.586	132.259	141.996	25.481	23.291	23.479
Verona	130.403	128.286	131.037	28.842	26.217	27.416
Vicenza	57.111	55.408	54.949	3.866	3.722	2.552
Settembre	65.837	66.451	61.907	-4.255	-2.407	-9.162
Belluno	1.721	1.661	1.583	-2.527	-2.423	-2.378
Padova	10.369	10.269	10.034	2.895	3.015	2.947
Rovigo	2.937	2.657	2.529	-599	-603	-651
Treviso	12.617	13.762	10.529	5.990	6.991	3.293
Venezia	11.251	11.126	12.709	-15.330	-15.266	-14.996
Verona	18.516	18.545	16.438	3.955	4.117	1.359
Vicenza	8.426	8.431	8.085	1.361	1.762	1.264

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

**Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

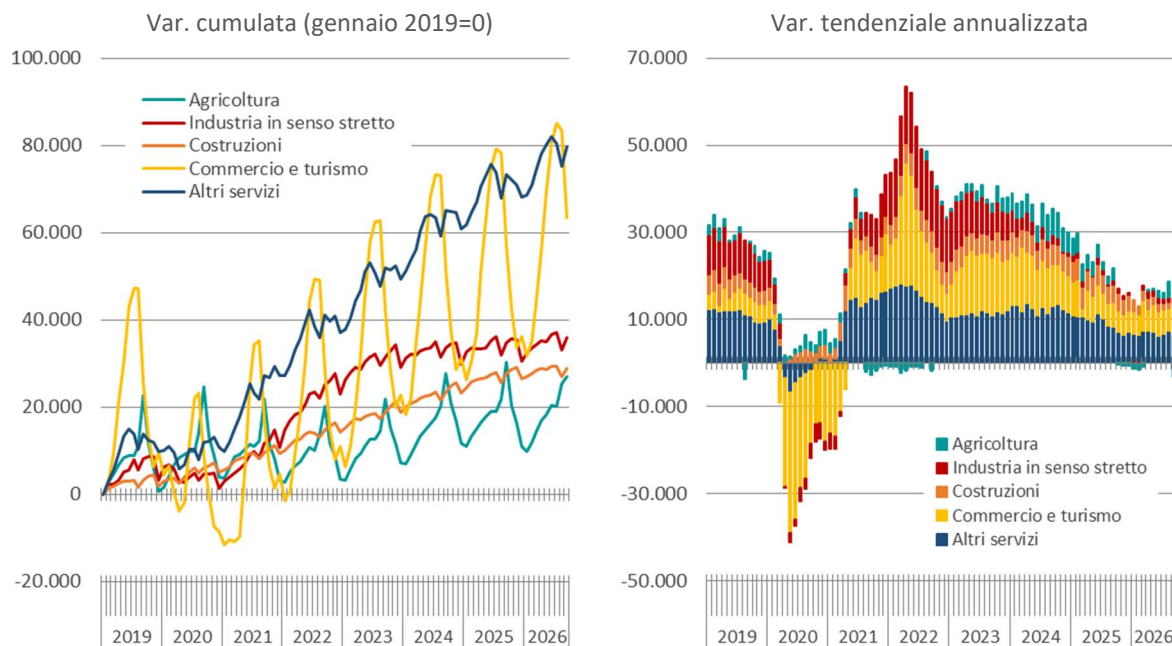
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-settembre 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2024		2025		2026	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	497.143	74.638	490.886	66.404	498.854	62.808
Agricoltura	66.834	20.590	69.514	18.543	65.912	16.065
Industria	115.535	9.334	113.898	9.420	112.183	7.802
Made in Italy	33.781	2.111	32.420	1.234	32.914	1.924
– Ind. alimentari	14.426	2.836	14.202	2.678	14.433	2.735
– Ind. tessile-abb.	6.447	-870	6.214	-989	6.510	-386
– Ind. conciaria	1.646	-198	1.557	-111	1.320	-106
– Ind. calzature	2.029	-529	2.161	-118	2.227	-91
– Legno/mobilio	4.445	-30	4.624	146	4.584	8
– Occhialeria	2.253	856	1.088	-456	1.474	-35
Metalmeccanico	33.778	1.362	34.244	2.538	35.320	2.572
– Prod.metallo	16.191	605	16.345	981	16.826	885
– Apparecchi meccanici	12.088	703	11.910	1.033	12.468	1.210
– Macchine elettriche	3.637	-49	4.184	546	4.084	523
– Mezzi di trasporto	1.862	103	1.805	-22	1.942	-46
Altre industrie	9.272	570	9.073	675	8.866	608
– Ind. chimica-plastica	4.789	528	4.573	570	4.323	216
– Ind. farmaceutica	734	100	699	80	785	183
Utilities	2.891	590	2.703	466	2.539	388
Costruzioni	35.813	4.701	35.458	4.507	32.544	2.310
Servizi	314.774	44.714	307.474	38.441	320.759	38.941
Comm.-tempo libero	165.314	28.941	162.690	26.021	168.014	27.424
– Commercio dett.	32.448	3.509	30.720	1.795	31.240	2.780
– Servizi turistici	132.866	25.432	131.970	24.226	136.774	24.644
Ingresso e logistica	48.975	4.752	46.322	3.113	44.662	3.090
– Comm. ingrosso	18.337	2.715	17.450	1.885	17.000	1.237
– Trasporti e magazz.	30.638	2.037	28.872	1.228	27.662	1.853
Servizi finanziari	2.362	-18	2.343	-120	2.101	109
Terziario avanzato	22.923	2.736	24.169	1.730	34.999	1.075
– Editoria e cultura	7.810	107	10.310	228	21.762	21
– Servizi informatici	4.924	925	4.493	540	4.150	236
– Attività professionali	9.651	1.642	8.892	992	8.594	816
Servizi alla persona	37.195	2.704	36.893	2.673	36.170	1.446
– Istruzione	6.813	69	6.785	227	6.542	-54
– Sanità/servizi sociali	15.187	932	14.921	1.038	15.313	293
Altri servizi	38.005	5.599	35.057	5.024	34.813	5.797
– Supporto alle imprese	9.055	799	8.826	1.152	7.164	520
– Servizi di pulizia	21.257	3.359	18.645	1.968	20.331	3.839

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

Nei primi tre trimestri del 2026 il comparto industriale, al netto delle costruzioni, continua a registrare un'espansione della base occupazionale, che si conferma più sostenuta rispetto allo stesso periodo del biennio precedente. Il quadro resta tuttavia differenziato, con alcuni comparti in cui prosegue una riduzione delle posizioni di lavoro ed altri invece contraddistinti da una sostanziale tenuta o da un miglioramento dei risultati occupazionali.

Alla tendenza di fondo verso una normalizzazione degli andamenti occupazionali dopo i ritmi di crescita particolarmente sostenuti del periodo post-pandemico si affiancano, con effetti via via sempre più visibili, le conseguenze di un quadro congiunturale ancora incerto, condizionato dal protrarsi delle tensioni geopolitiche e dalle conseguenti pressioni sui costi e sulla domanda internazionale.³ Nel settore industriale, le dinamiche più recenti continuano infatti a mostrare una certa discontinuità e un'elevata variabilità nel breve periodo.

Nel dettaglio, il bilancio occupazionale del metalmeccanico, grazie al risultato favorevole di settembre e al contributo positivo degli ambiti produttivi che beneficiano della domanda di infrastrutture per lo sviluppo dei sistemi di intelligenza artificiale, si mantiene positivo e nel complesso dei primi nove mesi dell'anno arriva, seppur di poco, a superare i livelli dello stesso periodo del 2025. Nel *made in Italy* le posizioni di lavoro continuano a crescere rispetto al 2025, sostenute soprattutto dai risultati dell'industria alimentare, ma con andamenti ancora molto differenziati tra i diversi comparti produttivi (tab. 1).

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Saldi occupazionali gennaio 2019 - settembre 2026

	Industria (senza costruzioni)	Metal- meccanico	Auto- motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature	Legno- mobilia	Occhialeria
Totale anno								
2019	7.023	3.927	55	1.820	-456	111	272	960
2020	-1.969	-463	-57	-1.956	-903	-630	-221	-523
2021	9.363	6.410	103	1.032	-394	55	370	69
2022	12.211	6.999	220	3.504	653	988	291	417
2023	6.157	3.886	25	1.922	568	-453	-233	526
2024	888	451	-112	-532	-1.146	-1.031	-257	918
2025	549	1.070	-82	-1.528	-1.248	-533	41	-590
Gennaio-settembre								
2019	11.806	5.337	141	4.835	-222	289	429	1.068
2020	1.361	341	-28	533	-764	-486	-225	-168
2021	10.367	5.578	105	2.813	-324	102	436	2
2022	14.465	7.149	279	5.212	557	1007	475	384
2023	8.580	4.379	52	3.778	600	-202	-17	429
2024	4.633	1.362	-91	2.049	-870	-727	-30	856
2025	4.913	2.538	-44	1.162	-989	-229	146	-456
2026	5.492	2.572	85	1.921	-386	-197	8	-35

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

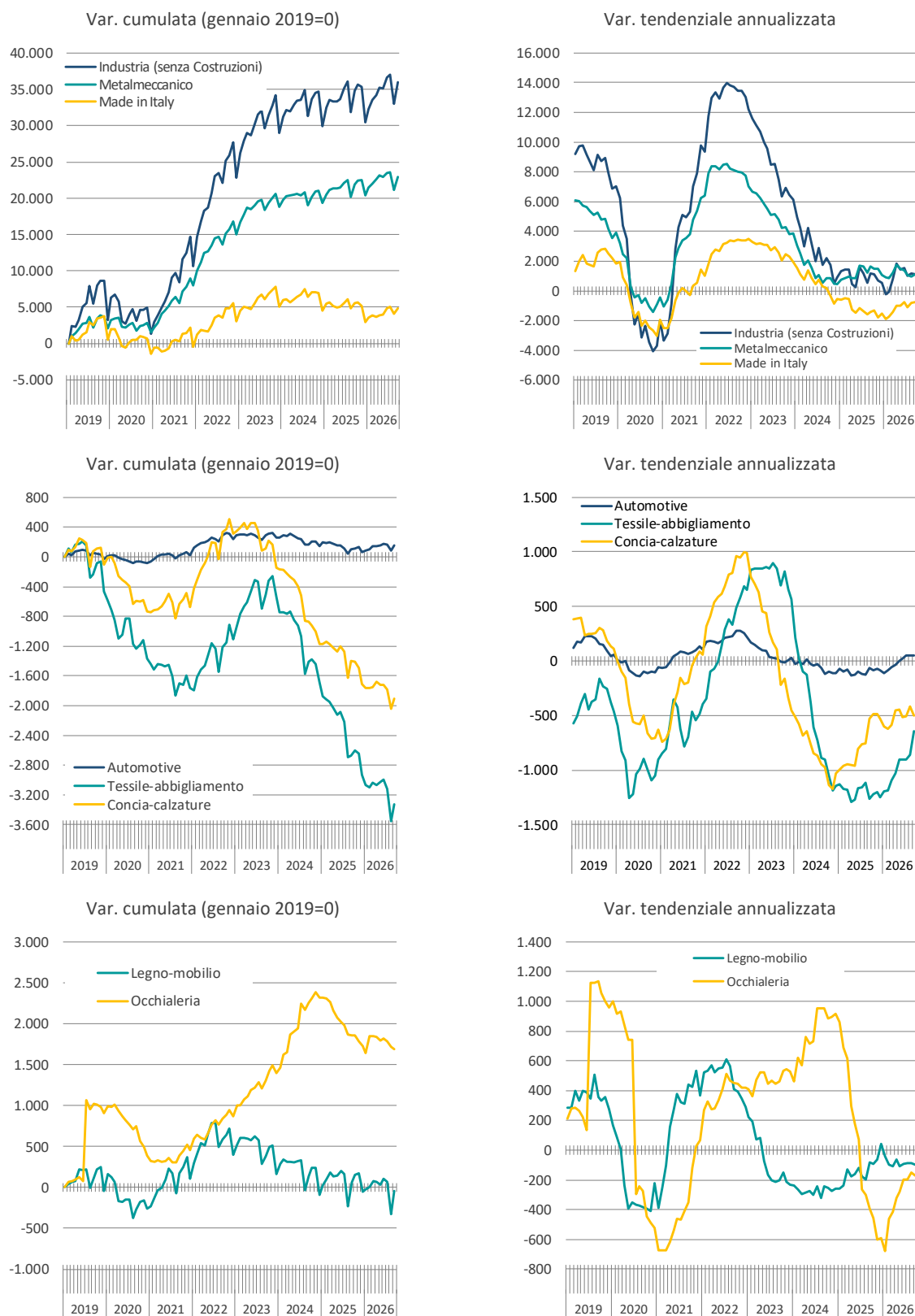
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

Le aziende dell'*automotive*⁴, grazie al risultato positivo di settembre, migliorano leggermente il bilancio complessivo dei primi nove mesi dell'anno, che torna di segno positivo. Nel *made in Italy* prosegue la contrazione delle posizioni di lavoro dipendente nel tessile-abbigliamento, seppure di intensità inferiore rispetto a quella osservata negli anni precedenti; rimane di segno negativo anche il bilancio della concia-calzature e, in misura più contenuta, quello dell'occhialeria (fig. 1).

³ Il contesto economico globale continua ad essere caratterizzato dalle incertezze legate al protrarsi delle tensioni geopolitiche e dalle pressioni sui costi, che nel settore manifatturiero tornano ad accentuarsi. Nel mese di settembre il clima di fiducia delle imprese, secondo le rilevazioni dell'Istat, registra tuttavia un peggioramento dopo tre mesi consecutivi di crescita: l'indicatore complessivo scende da 97,0 a 95,9. Il calo interessa le costruzioni, i servizi di mercato e il commercio al dettaglio, mentre nel manifatturiero la fiducia migliora, passando da 90,2 a 91,9. In questo comparto si registra un recupero dei giudizi sugli ordini e una sostanziale stabilità delle scorte di prodotti finiti, a fronte di un lieve arretramento delle attese sulla produzione. Indicazioni in parte convergenti arrivano dalla rilevazione S&P Global PMI® sul settore manifatturiero in Italia. A settembre l'indice risale da 49,6 a 50,4, tornando marginalmente in territorio di espansione, anche se il miglioramento complessivo delle condizioni operative rimane contenuto. Produzione e nuovi ordini continuano infatti a ridursi, seppure a ritmi più moderati rispetto ad agosto, in un quadro di domanda ancora debole sia sul mercato interno sia su quello estero. La minore domanda continua inoltre a frenare gli acquisti, mentre si intensificano le pressioni sui costi, legate in particolare a materie prime, energia, carburanti e trasporti. Sul fronte occupazionale prosegue una moderata crescita degli addetti e le aspettative delle imprese per i prossimi dodici mesi restano favorevoli e superiori alla media storica.

⁴ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Fabbr. apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Fabbr. autoveicoli; 29.2 Fabbr. carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Fabbr. parti ed accessori per autoveicoli e motori; 29.31 Fabbr. apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e motori; 29.32 Fabbr. di altre parti e accessori per autoveicoli.

Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2026

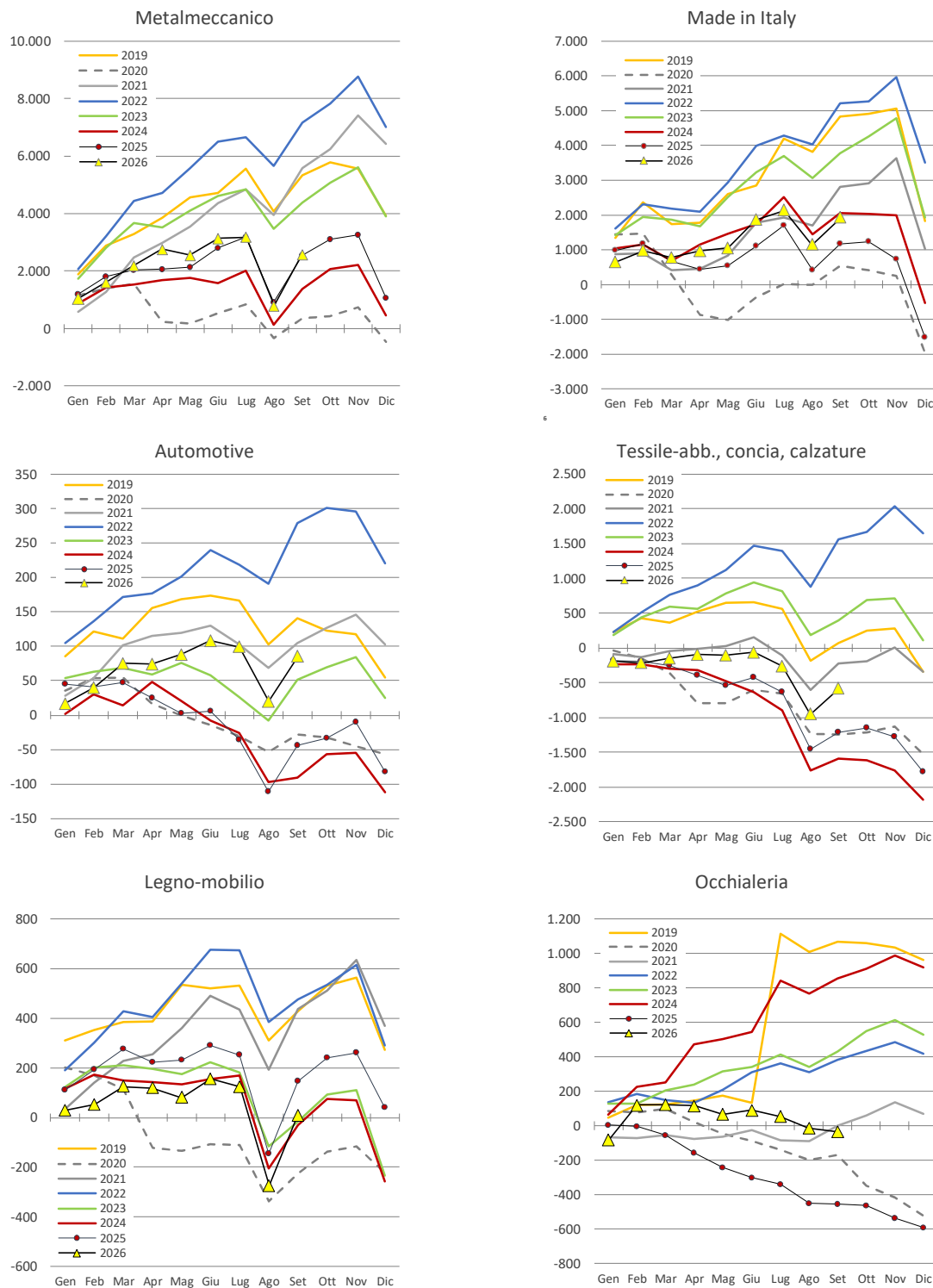


* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

La rappresentazione delle variazioni mensili cumulate per i diversi comparti consente di mettere a confronto, anche in relazione a quanto avvenuto negli anni precedenti, la progressiva evoluzione dei bilanci occupazionali nel corso dell'anno (fig. 2).

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Variazioni mensili cumulate per anno

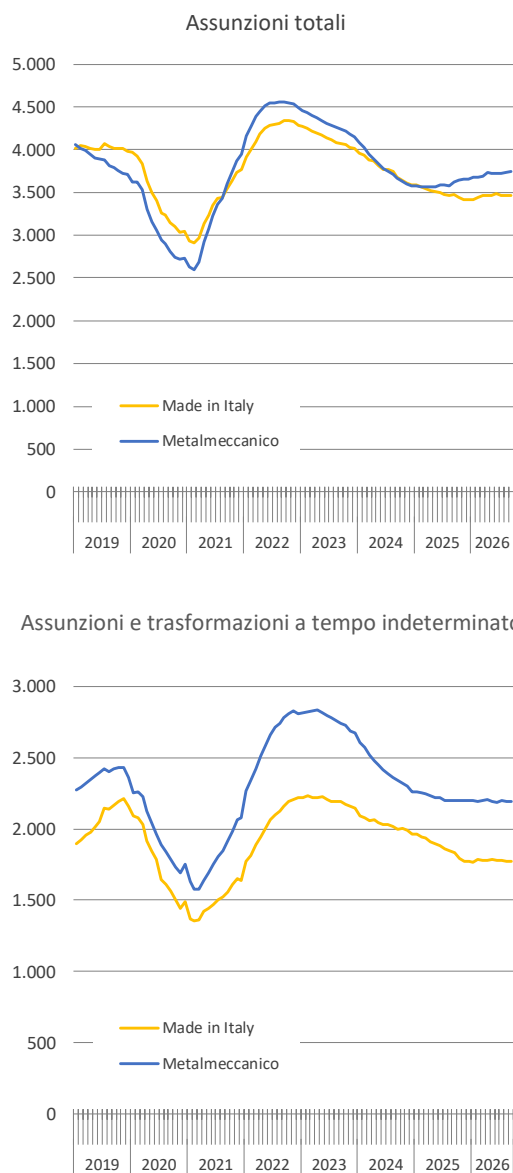


*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

Per quanto riguarda invece la domanda di lavoro, la ricostruzione della dinamica associata al flusso delle nuove assunzioni⁵ continua a mostrare, su base annua, una graduale stabilizzazione nel *made in Italy* e un trend di nuovo incremento nel metalmeccanico. Una tendenza alla stabilizzazione si intravede anche negli accessi al tempo indeterminato, considerando assunzioni e trasformazioni, con livelli che nel metalmeccanico restano superiori a quelli del *made in Italy* (graff. 1/2).

Graff. 1/2 – Veneto. Assunzioni totali* ed accessi al tempo indeterminato nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Media mobile mensile (media degli ultimi 12 mesi)



*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

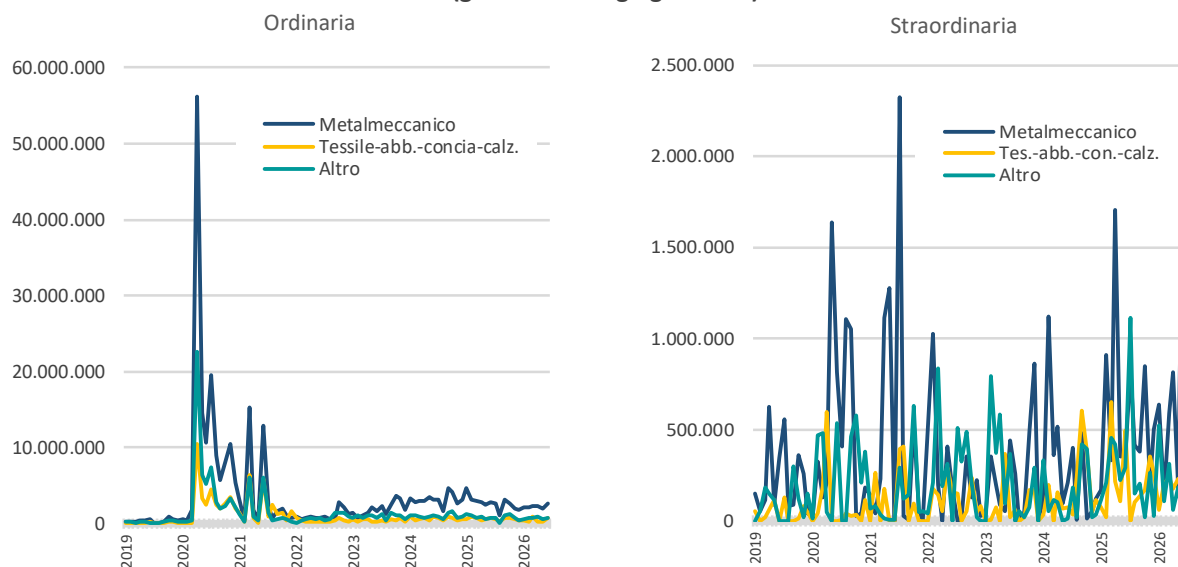
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

⁵ Sono escluse da quest'analisi le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

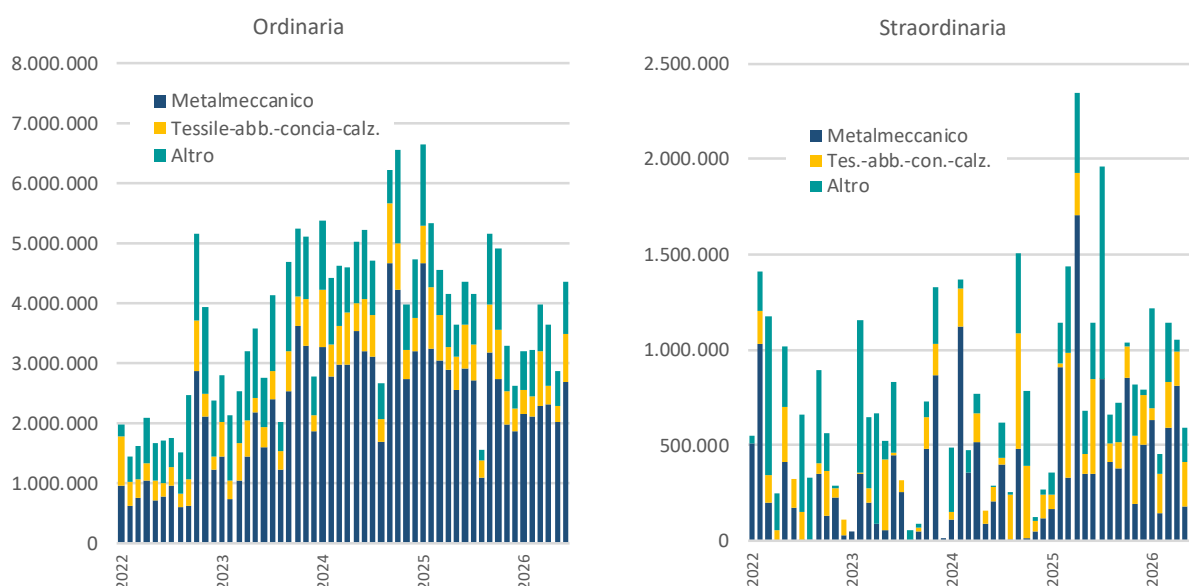
Il comparto industriale, nei primi mesi del 2026, mostra un lieve recupero del saldo occupazionale, dopo una fase caratterizzata da un ridimensionamento dei ritmi di crescita. In questo contesto, il ricorso alla Cassa Integrazione, pur attestandosi su livelli complessivamente ancora moderati, può aver contribuito ad attenuare gli effetti sul mercato del lavoro delle incertezze che continuano a interessare il settore e condizionare le dinamiche produttive.

I dati, diffusi a luglio, relativi alle ore di Cassa Integrazione autorizzate⁶ nel secondo trimestre del 2026 (graff. 3/4-5/6) mostrano, su base tendenziale, una lieve diminuzione delle autorizzazioni sia per la Cigo sia per la Cigs. Rispetto al primo trimestre del 2026, aumentano leggermente le ore di Cigo, mentre crescono in misura più marcata le richieste di Cigs, soprattutto nel comparto metalmeccanico, con un picco particolarmente pronunciato nel mese di giugno.

Graff. 3/4 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2019-giugno 2026)



Graff. 5/6 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2022-giugno 2026)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.

Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁶ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino ad aprile 2026 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2025 (tiraggio) si attesta sul 23,77% per la Cigo e al 34,18% per la Cigs.

Nel complesso del periodo gennaio-settembre 2026 tornano leggermente a crescere anche le conclusioni contrattuali. L'incremento risulta più evidente nel metalmeccanico, mentre nel *made in Italy* le conclusioni dei rapporti di lavoro risultano lievemente inferiori ai livelli dell'anno precedente. Con riferimento alle diverse modalità di cessazione, le dimissioni/recessi da parte del lavoratore continuano a crescere nel metalmeccanico, a fronte di una sostanziale stabilità nel *made in Italy*. I licenziamenti per motivi economici, individuali e collettivi, aumentano leggermente rispetto allo stesso periodo del 2025 nel metalmeccanico e rimangono pressoché invariati nel complesso del *made in Italy* (**tab. 2**).

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione

	Totale anno							Gennaio-settembre						
	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Conc.-calzat.	Legno-mobilia	Occhialeria	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Conc.-calzat.	Legno-mobilia	Occhialeria
Totale cessazioni														
2019	40.545	1.191	46.012	10.486	5.625	5.984	1.812	30.305	870	32.484	7.930	4.164	4.492	1.333
2020	33.189	979	38.447	7.848	4.373	5.109	1.540	24.487	739	26.725	5.876	3.235	3.752	913
2021	40.962	1.314	44.190	9.534	5.397	6.104	1.875	29.647	944	30.467	6.996	3.796	4.327	1.411
2022	46.818	1.467	47.989	9.911	6.428	7.087	2.020	35.441	1.100	34.943	7.521	4.779	5.366	1.585
2023	45.985	1.555	46.208	9.751	6.252	6.497	1.830	35.322	1.222	33.708	7.432	4.775	4.901	1.375
2024	42.498	1.361	43.624	9.746	5.769	5.928	1.842	32.416	1.075	31.423	7.317	4.402	4.475	1.397
2025	42.762	1.345	42.551	9.429	5.279	5.890	1.902	31.706	991	30.962	7.203	3.947	4.478	1.544
2026								32.748	1.003	30.731	6.896	3.744	4.576	1.509
- dimissioni/recessi del lavoratore														
2019	19.882	610	16.788	4.383	2.867	3.053	789	15.091	452	12.500	3.300	2.086	2.288	582
2020	15.679	464	13.400	3.533	2.197	2.587	567	11.469	329	9.872	2.577	1.604	1.907	418
2021	23.573	818	18.961	4.839	3.170	3.641	828	16.978	591	13.350	3.520	2.195	2.571	574
2022	27.032	929	22.292	5.318	3.929	4.097	1.165	20.773	714	17.046	4.063	2.964	3.124	886
2023	26.299	880	21.203	5.088	3.594	3.753	1.104	20.445	720	16.328	3.914	2.768	2.873	869
2024	23.135	745	19.570	5.114	3.297	3.280	1.009	17.914	587	14.952	3.838	2.527	2.529	790
2025	22.346	715	18.726	5.118	2.986	3.282	874	16.886	537	14.264	3.953	2.226	2.509	703
2026								17.168	583	14.222	3.659	2.206	2.532	816
- licenziamenti economici (ind. e collettivi)														
2019	3.162	147	5.263	2.522	743	641	334	2.181	98	3.972	1.849	595	487	250
2020	1.747	76	2.662	1.160	421	378	165	1.433	67	2.059	878	321	300	96
2021	1.463	52	3.200	1.752	456	267	95	1.079	31	2.291	1.305	318	186	52
2022	2.258	79	3.621	1.639	476	494	254	1.721	63	2.754	1.268	327	354	236
2023	2.386	68	3.435	1.470	562	517	83	1.843	53	2.629	1.155	396	376	48
2024	2.792	127	3.801	1.697	727	469	134	2.100	104	2.650	1.215	481	333	72
2025	3.336	142	4.302	1.671	730	491	417	2.392	98	3.209	1.225	542	381	340
2026								2.461	118	3.208	1.177	504	389	276

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

Un focus sulle dinamiche occupazionali nelle costruzioni

Negli ultimi anni il comparto delle costruzioni ha registrato dinamiche occupazionali particolarmente positive, sostenute dagli incentivi all'edilizia e dall'avvio degli interventi finanziati dal PNRR. Questa fase espansiva ha contribuito in misura rilevante alla crescita delle posizioni di lavoro in essere e al recupero della pesante perdita occupazionale accumulata dal settore a partire dalla crisi del 2008.

Più di recente, tuttavia, sul finire del 2025 e nei primi mesi del 2026, la crescita del lavoro dipendente ha evidenziato – anche per il progressivo esaurirsi degli incentivi – un marcato rallentamento, diffuso nei territori e nelle diverse componenti del comparto. Nel complesso dei primi tre trimestri del 2026 il saldo occupazionale resta positivo, ma risulta quasi dimezzato rispetto allo stesso periodo delle annualità precedenti, soprattutto per effetto della diminuzione delle assunzioni. Anche il risultato registrato nel mese di settembre conferma il progressivo indebolimento della domanda di lavoro in questo settore.

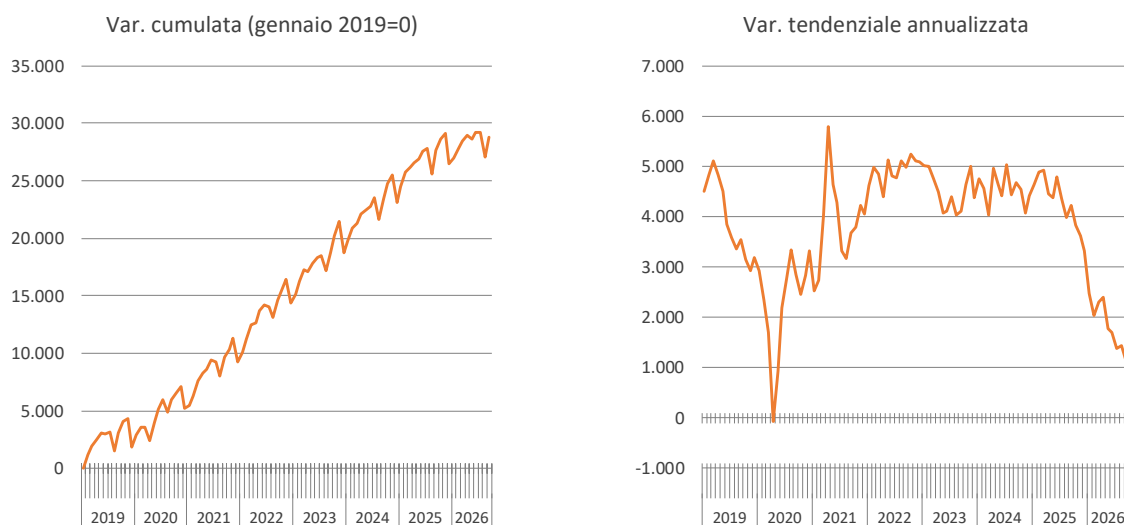
Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Assunzioni, cessazioni e saldi occupazionali gennaio 2019 - settembre 2026

	Totale anno			Gennaio-settembre		
	Assunzioni	Cessazioni	Saldi	Assunzioni	Cessazioni	Saldi
2019	39.607	36.424	3.183	31.199	26.771	4.428
2020	33.367	30.050	3.317	25.497	21.395	4.102
2021	38.527	34.470	4.057	29.164	24.706	4.458
2022	42.120	37.022	5.098	32.686	27.305	5.381
2023	44.440	40.064	4.376	33.581	29.183	4.398
2024	46.509	42.092	4.417	35.813	31.112	4.701
2025	45.334	42.011	3.323	35.458	30.951	4.507
2026				32.544	30.234	2.310

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

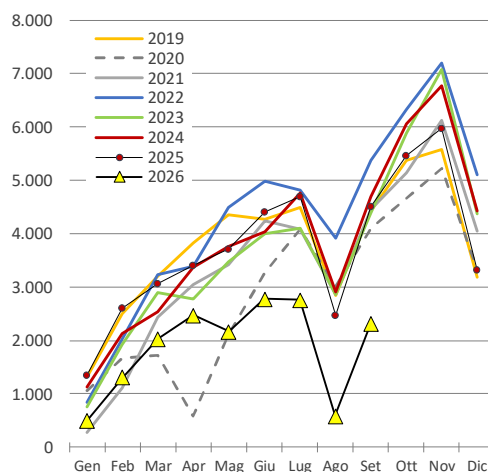
Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2026



Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Variazioni mensili cumulate per anno



Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

● **Per motivo di cessazione**

Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2024	2025	2026
Gennaio-settembre	422.505	424.484	436.046
Lic. disciplinari	8.434	6.792	6.998
Lic. economici individuali	17.406	18.179	18.633
Lic. collettivi	1.114	2.082	1.846
Altre cess. con diritto alla Naspi	22.220	18.847	17.447
Dimissioni/Recessi del lavoratore	150.550	146.289	143.496
Fine termine	214.089	224.355	239.690
Altro	8.689	7.810	7.734
Settembre	70.092	68.858	71.069
Lic. disciplinari	995	832	768
Lic. economici individuali	1.636	1.825	2.128
Lic. collettivi	95	158	124
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.144	1.824	1.651
Dimissioni/Recessi del lavoratore	18.042	17.592	17.206
Fine termine	46.044	45.753	48.330
Altro	1.136	824	842

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

● Il lavoro somministrato

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2024-2026.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2024		2025		2026	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Gennaio-agosto	82.422	2.042	79.013	1.913	82.018	1.901
Gennaio	10.641	588	10.917	558	11.093	629
Febbraio	9.163	611	9.081	1.415	9.481	614
Marzo	9.168	-562	9.910	178	9.837	279
Aprile	11.807	2.155	10.220	829	10.762	1.126
Maggio	11.364	1.514	10.707	927	11.115	130
Giugno	11.566	215	11.187	1.263	11.923	1.919
Luglio	11.093	278	10.375	436	10.097	-37
Agosto	7.620	-2.757	6.616	-3.693	7.710	-2.759
Settembre	13.376	1.313	13.109	2.140		
Ottobre	11.692	189	11.637	316		
Novembre	10.440	475	10.523	290		
Dicembre	6.851	-4.393	6.742	-4.045		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 9 ottobre 2026

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.